Anno 53 — Giovedì 20 Dicembre 1928 - Anno VII — N. 302

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Per l'amicizia italo-turca

S. E. Grandi festeggiato ad Angora

Il brindisi del Ministro degli Esteri della Turchia

ANGORA, 18.

Nel discorso pronunciato al pranzo in onore di S. E. Grandi, il Ministro degli Esteri Tevfik Ruscdi ha detto:

« Alzandomi per dare a V. E. il benvenuto fra noi, non posso non rievocare il ricordo di un'altra riunione nella quale il grande Uomo di Stato italiano, eminente Capo del Governo del Paese amico, mi tenne sotto il fascino della sua parola suggestiva e variata. In questa visione e a fianco della nobile figura di S. E. il signor Mussolini si profila dinanzi ai miei occhi la figura eminentemente simpatica di un'altra personalità di gran valore, cioè quella che stasera ho il piacere di festeggiare alla mia tavola come ospite del Governo della Repubblica. La visita che mi fate è tanto più preziosa in quanto che mi procura di riannodare con V. E. le relazioni personali stabilite in felici circostanze e mi permette di salutare nello stesso tempo in voi l'inviato altamente degno di un grande Paese, di un grande Uomo di Stato e di una nobile Nazione. Bisogna rendere omaggio agli sforzi spiegati da una parte e dall'altra per dare alle relazioni tra i due Paesi vicini un solido aspetto basato sui migliori elementi, cioè la mutua comprensione degli interessi superiori delle due Nazioni e la fiducia reciproca nelle loro amichevoli disposizioni. Il patto di neutralità e di arbitrato firmato nella primavera scorsa e ratificato all'unanimità dai nostri Parlamenti, costituisce un avvenimento le cui ripercussioni sul terreno della pace e della concordia internazionale non si limitano al bacino del Mediterraneo. Dando alla politica di pace e di stabilità seguita dai due Paesi la possibilità di manifestarsi con un nuovo elemento di consolidazione, abbiamo non soltanto servito i loro interessi e quelli della pace europea, ma abbiamo ancora dato alla causa della conciliazione e della concordia l'esempio edificante di un brillante successo realizzato in questo campo. Tale è la politica generosa che ho voluto rilevare in modo speciale e di cui vi considero ispiratore e realizzatore di alta influenza ».

Tevfik Ruscdi ha alzato infine il bicchiere alla salute di S. M. il Re e della Famiglia Reale italiana, di S. E. Mussolini e alla prosperità della nobile Nazione italiana vicina ed amica.

La risposta di S. E. Grandi

S. E. Grandi, rispondendo, ha detto:

« Questa occasione mi è particolarmente gradita perchè mi permette di consolidare i vincoli personali che ho avuto il piacere di stabilire in modo così cordiale con V. E. Sono profondamente commosso della calorosa accoglienza e delle manifestazioni di simpatia che il Governo e il popolo turco hanno voluto rivolgermi e che sono dirette, al di là della mia persona, al Primo Ministro d'Italia, Mussolini. Incaricato dal mio Capo di ricambiare la visita molto apprezzata che l'eminente Ministro degli Esteri della Repubblica turca gli fece a Milano, sono lietissimo di questa favorevole occasione che mi permette di vedere dappresso la nuova Turchia. Durante il mio breve soggiorno in Turchia e nella Capitale, ho potuto apprezzare al suo giusto valore la grande opera compiuta dal Presidente della Repubblica. Ad Angora ferve in modo impressionante il rinnovamento di vita che il suo illustre Capo ha saputo dare al suo Paese. L'Italia, che ha dovuto conquistare a prezzo di duro lavoro e di enormi sacrifici la sua indipendenza e la posizione che occupa nel mondo, è in grado di apprezzare meglio di ogni altra Nazione i mirabili sforzi compiuti dalla nuova Turchia sulla via dell'indipendenza, della rigenerazione e del progresso. La Turchia, come l'Italia, ebbe la fortuna di trovare nelle ore supreme della sua esistenza il suo grande Capo, quello che con mano ferma e con volontà di ferro seppe guidarla verso i suoi alti destini. Questi punti di ravvicinamento fra i due Paesi, le correnti di simpatia e di interesse che esistono da lunga data e lo spirito che anima i rapporti fra i due Governi, hanno ricevuto recentemente la consacrazione solenne del patto concluso fra la Turchia e l'Italia e ratificato dai nostri Parlamenti rispettivi con votazione plebiscitaria. Esprimendo la certezza che il riavvicinamento italo-turco sarà fecondo di lieti risultati, permettemi di ricordare qui il discorso pronunziato dall'on. Mussolini alla Camera dei Deputati in occasione dell'approvazione del trattato concluso fra Turchia e Italia Mussolini disse che gli italiani devono ammirare i vostri sforzi titanici. Vi assicuro che potete contare sulla assoluta lealtà del Governo fascista ».

Infine, S. E. Grandi ha ricambiato il brindisi.

La carriera degli Ufficiali inferiori

di fanteria e cavalleria discussa ed approvata dal Senato

La discussione

ROMA, 19.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la Presidenza di S. E. TITTONI.

SIMONETTA dà lettura della conversione in legge del R. D. L. 8 novembre 1928 contenente provvedimenti per la carriera degli Ufficiali inferiori di fanteria e cavalleria e degli Ufficiali del Corpo veterinario militare.

Il Presidente TITTONI dichiara aperta la discussione.

GAZZERRA (Sottosegretario di Stato alla Guerra). — E' grato al relatore della relazione favorevole al disegno di legge. Essa infatti pone egregiamente in rilievo la sollecita e costante cura del Governo fascista per le sorti dei nostri Ufficiali e da conto della non trascurabile entità dell'onere finanziario, affrontato per attuare provvedimenti, sottoposti all'approvazione dei due rami del Parlamento. E desidera far presente che il Ministro della Guerra non ha omesso e non ometterà mai di attendere ad un più completo esame della questione attraverso studi che sono condotti con alacrità e rigore di metodo.

Appare come i provvedimenti ora disposti siano il risultato delle possibilità dell'oggi, e risultano non di meno atti a porre le condizioni per una sistemazione più vasta delle carriere a non lunga scadenza, tenuto conto anche che, entro tre o quattro anni; e ciò non appare dalle relazioni, cominceranno a funzionare su larga scala i limiti di età con un esodo in proporzioni notevoli

Il PRESIDENTE chiude la discussione rinviando il disegno di legge allo scrutinio segreto.

Modificazione al Codice di Commercio in materia di privilegi marittimi ed ipotecari navali

SIMONETTA — Dà lettura del disegno di legge: « Conversione in legge del R. D. L. 5 luglio 1928 recante modificazioni al Codice di Commercio in materia di privilegi marittimi e ipotecari navali ».

SUPINO (relatore). — Rileva l'importanza notevole che ha il disegno di legge per iscopo di rafforzare il credito marittimo e tradurre nel diritto interno le decisioni adottate dalla Conferenza diplomatica di Bruxelles del 1926. Aggiunge qualche parola intorno a due punti sui quali desidera rivolgere al Ministero alcune raccomandazioni.

Il primo punto si riferisce al privilegio accordato ai crediti per indennità dovute per urto di navi o altro accidente nella navigazione. L'Ufficio Centrale, fin dalla prima volta nella quale fu presentato il disegno di legge, ritirato poi dal Governo, non si mostrò favorevole a tale privilegio Si è detto che esso tende ad impedire che il proprietario, mediante iscrizione ad una ipoteca che ne assolva tutto il valore, salvi la nave stessa da ogni azione di responsabilità. Esso poi obbligherebbe il proprietario della nave a garantirsi preventivamente col mezzo dell'assicurazione contro gli oggetti del privilegio. Tutto ciò senza dire che l'equipaggio e i passeggeri hanno modo di garantirsi facendosi assicurare.

L'altro punto riguarda il privilegio dei crediti provenienti da contratti stipulati direttamente dal Capitano durante la navigazione. In verità la convenienza di questo privilegio è molto discutibile perchè l'odierna facilità delle comunicazioni rende agevole ai capitani di mettersi in rapporto coll'armatore e l'assicuratore della nave.

Anche su questo punto dunque l'Ufficio Centrale richiama l'attenzione del Ministro raccomandandogli di darlo di nuovo allo studio sia in una prossima Conferenza Internazionale, sia presso la Commissione del Codice della Marina. Augura che il Ministro voglia accogliere questa raccomandazione e propone di approvare il disegno di legge.

Sono poi approvati diversi disegni di legge.

La seduta è sciolta alle 18.10. Domani seduta pubblica alle ore 16

La chiusura del Congresso dei Gruppi Universitari Fascisti

ROMA, 19.

A chiusura del Congresso Nazionale Universitario, S. E. Turati Segretario del Partito Fascista, ha parlato oggi applauditissimo al Teatro Eliseo gremitissimo ai dirigenti dei Gruppi Universitari Fascisti. Era presente pure il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai. Nell'attesa di S. E. Turati gli studenti intonano « Giovinezza » ed acclamano a gran voce al Duce e al Fascismo. Accolto da una grandiosa ovazione, il Segretario del Partito, dopo brevi parole del dott. Maltini, ha pronunciato un vibrante discorso che è stato una acuta disanima dell'ordinamento universitario e dei doveri degli studenti. Ha sostenuto l'importanza dello sport che non è affatto una distrazione dallo studio ed ha così concluso:

« Il Partito porta un vivissimo interessamento ai problemi della cultura e dello spirito. La gioventù non ha che un dovere: quello di studiare, di studiare con passione, con tenacia; quello di ricercare nei libri e nella vita la ragione essenziale della propria coscienza, poichè l'Italia vuol essere non solo una Nazione di forti, ma la maestra ancora del mondo, del diritto, della scienza, delle arti ».

La fine del discorso è stata coronata da applausi scroscianti e da calorosissime acclamazioni. La dimostrazione entusiastica si rinnova quando poco dopo il Segretario del Partito lascia il teatro.

Il nuovo direttore centrale dell'O. N. Dopolavoro

ROMA, 19.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il comm. Cacciola prefetto del Regno ha presentato le dimissioni da direttore centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro per motivi di salute. S. E. il Commissario straordinario le ha accettate, ringraziando il comm. Cacciola della lodevole opera prestata durante un anno e mezzo presso l'O. N. D. A sostituirlo è stato chiamato il senatore prof. Enrico Beretta, Ispettore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

La firma del trattato anglo-cinese

Completa autonomia doganale

NANCHINO, 19.

Nei circoli ufficiosi cinesi si annuncia che il trattato anglo-cinese sulle tariffe doganali è stato firmato. La Gran Bretagna riconosce di massima alla Cina l'autonomia doganale completa.

La condizioni del Maresciallo Cadorna

Continua la irrimediabile gravità

BORDIGHERA, 19.

Il Maresciallo Cadorna ha trascorso la notte senza riprendere conoscenza, sostenuto da continue inalazioni di ossigeno e da iniezioni di canfora. L'hanno vegliato, con la consorte e la figlia, la fida cameriera e due monache di Sant'Anna. Al capezzale è pure rimasta per tutta la notte anche la contessa Greppi, moglie del maggiore Raffaele Cadorna, giunta anch'essa in idrovolante da Roma. E' arrivato nella notte da Napoli il segretario particolare di Cadorna, colonnello Leone. Si attendono ancora le due figlie suore.

Il medico curante dott. Benigni si è intrattenuto in permanenza presso l'infermo, al quale ha praticato anche un salasso. Non è stato pubblicato alcun bollettino, ma stamane il medico ha dichiarato che nella notte vi era stato un momento di crisi e si era temuto in un certo punto che fosse la fine. La crisi è stata poi superata, ma l'infermo è sempre più depresso, col polso aritmico e con la respirazione affannosa. Le condizioni, insomma, sembrano in continuo peggioramento.

Da ogni parte giungono telegrammi che chiedono notizie ed inviano auguri; tra gli altri ha telegrafato il Presidente del Senato.

Anche le forze giovanili all'Estero assicurate contro gli infortuni

ROMA, 19

La Segreteria dei Fasci all'Estero che rappresenta l'Opera Nazionale Balilla all'Estero e che raggruppa nella sua organizzazione giovanile quindicimila giovani italiani, sparsi in tutto il mondo, comunica che anche tutti i Balilla, Avanguardisti Giovani e Piccole Italiane all'estero sono stati assicurati sugli infortuni come lo sono i loro compagni e compagne in Italia. Questa prova simpatica di solidarietà dell'Opera Balilla verso tutta la gioventù italiana del mondo, sarà altamente apprezzata in seno alle nostre Colonie, dove i Fasci all'estero esercitano oggi una funzione coordinatrice utilissima elevandone il fervore patriottico con la propaganda delle opere e con l'assistenza amorevole. L'organizzazione giovanile italiana all'estero ha preso perciò in questi ultimi mesi uno sviluppo pieno di promesse.

La costituzione dell'Istituto Federale delle Banche Cattoliche

ROMA, 19.

Con la preventiva autorizzazione del Ministro delle Finanze è stato oggi costituito l'Istituto centrale di credito, organo federale delle Banche Cattoliche italiane col capitale iniziale di 50 milioni di lire, dei quali sono stati versati subito i primi tre decimi. Detto Istituto ha lo scopo di coordinare e controllare l'attività delle varie Banche associate pur conservando ad esse la rispettiva autonomia e la particolare caratteristica. A presiedere l'istituto è stato chiamato il comm. Nicola Bevilacqua della Banca Cattolica Vicentina.

Densissima nebbia su tutta l'Inghilterra

La navigazione gravemente ostacolata

LONDRA, 19.

Una densissima nebbia grava su tutta l'Inghilterra. La navigazione è paralizzata. Il grande transatlantico « Majestic » non potrà lasciare il posto di Southampton, ciò che rende assai problematico che i pacchi e la corrispondenza giungano a New York per le feste di Natale. Sono segnalati parecchi incidenti provocati dalla nebbia.

Re Giorgio d'Inghilterra migliora

Il bollettino mattinale

LONDRA, 19.

S. M. il Re ha trascorso, secondo quanto annuncia il bollettino medico delle ore 11, una notte tranquilla. Il leggero miglioramento notato ieri continua.

Il bollettino serale

LONDRA, 19.

Il bollettino medico stasera pubblicato dice che il Re Giorgio ha passata una giornata calma. Lo stato generale e lo stato locale del Sovrano continuano a migliorare lentamente.

Il conflitto tra Bolivia e Paraguay tende a scemare di intensità

PARIGI, 19.

Briand, Presidente in carica del Consiglio della Società delle Nazioni ha continuato le sue consultazioni relative al conflitto tra la Bolivia e il Paraguay. Briand ha informato Quinones De Leon membro del Consiglio sir Herich du Mond segretario generale, Su Ajmura vicesegretario generale delle conversazioni da lui avute nel pomeriggio di ieri.

Egli continuerà in serata le sue conversazioni e riceverà i rappresentanti di parecchi Stati dell'America latina tra i quali quelli del Cile del Venezuela e di Cuba che sono membri della Società delle Nazioni.

La mediazione dell'Argentina e la conferenza di Washington

NEW YORK, 19.

La Commissione esecutiva della Conferenza di Washington nominata per fare opera di mediazione nel conflitto sudamericano, si riunirà giovedì mattina per decidere sulla procedura che dovrà essere proposta alla Conferenza plenaria, ora che è giunta l'adesione del Paraguay e della Bolivia. La Commissione si occuperà soltanto della contestazione dello stato di fatto, sul problema della colpa e sul modo per comporre lo attuale conflitto.

La regolazione definitiva dei confini, che è necessaria per creare uno stato permanente di pace fra il Paraguay e la Bolivia, non appartiene ai compiti della attuale Conferenza, ma rimane espressamente riservata alla mediazione dell'Argentina. La Commissione argentina che si è già occupata nel 1927 di queste problema, ma che ha dovuto sospendere i propri lavori perchè non era possibile trovare un accordo, ritornerà ora a funzionare

La seduta plenaria della Conferenza di Washington, con ogni probabilità si riunirà nel pomeriggio di domani. Si crede che innanzitutto verrà proposta la creazione di una zona neutrale per evitare ulteriori ostilità. Quindi la Conferenza inizierà i veri e propri lavori, elaborando un sistema di trattati comprendente l'arbitrato e la conciliazione. Si farà naturalmente tesoro delle esperienze dell'ultimo conflitto di confine.

Ottimismo in Argentina

BUENOS AIRES, 19.

Il giornale « La Razon » ritiene che in seguito alle decisioni prese dalla Bolivia di accettare l'arbitrato della Conferenza panamericana, ogni pericolo di guerra sia scomparso.

Il Paraguay smobilita

BUENOS AYRES, 19.

Notizie da Assuncion recano che il Governo del Paraguay ha ordinato in data odierna la smobilitazione dell'esercito e la cessazione di tutti i preparativi di guerra.

La situazione nell'Afganistan

DELHI, 19.

I ribelli dell'Afganistan avrebbero occupato due porti dominanti la capitale afgana nei quali sono grandi quantità di armi e munizioni e attenderebbero rinforzi per iniziare un attacco.

Un areoplano britannico che tentava di stabilire comunicazioni con la legazione britannica a Kabul, raggiunto da un colpo di arma da fuoco è stato costretto ad atterrare. I due aviatori annunziano di essere sani e salvi. Le comunicazioni telegrafiche con Kabul migliorano.

Violentissimo terremoto in Malesia e a Giava

NEW YORK, 19.

Si ha da Cambridge nel Massachussettes che è stato colà registrato un movimento tellurico che si ritiene sia avvenuto in prossimità della penisola Malese e di Giava. La registrazione si è iniziata alle 6.58 di stamane ed è durata alcuni minuti. Secondo quanto dichiarano i competenti dell'Università di Harvard le prime vibrazioni sismiche erano di tale potenza da poter essere avvertite fino al centro della terra.

Vendita di autografi celebri a prezzi favorevoli

LONDRA, 19.

Continuano le vendite di autografi celebri a prezzi favolosi. Oggi sono state vendute 56 lettere di Beniamino Franklin che sono state pagate 8.200 lire sterline. Le lettere del grande scienziato americano hanno carattere più che altro famigliare essendo state scritte alla propria sorella Giovanna.

Una lettera di Abramo Lincoln che pare accenni alla politica locale è stata pagata 300 sterline, una di Giorgio Washington con vedute assai originali sull'andamento della società umana, è stata acquistata per oltre 200 sterline.

E' MORTA a Ginevra Miss Eglantine Yebb che fu la fondatrice dell'Associazione inglese « Salviamo i fanciulli » e di quella internazionale per la protezione dell'infanzia.

Cronaca Provinciale

La bachicoltura in Friuli

Le riconquiste di un primato

Vantaggi sociali

VIII.

Dissimo già dei vantaggi sociali che in una Nazione a forte sviluppo demografico può presentare una larga diffusione della sericoltura.

Tali vantaggi si presentano tanto più evidenti ed indiscutibili nel Friuli, dove per l'arresto delle grandi correnti emigratorie sono sorti dei problemi gravissimi che richiedono urgente rimedio, ma dove anche il sollievo derivante da una maggiore estensione della bachicoltura può essere ottenuto assai più presto che non in paesi meno preparati del nostro.

Una delle cause che nell'ultimo decennio hanno turbato il nostro mercato serico è stata la formidabile concorrenza giapponese. E' avvenuto in qualche annata che il nostro grande proprietario allevatore diretto, il quale deve pagare le prestazioni di opera in ragione più elevata del Giappone, causa il nostro più elevato tenore di vita, « non si è trovato » coi suoi costi di produzione, e può aver venduto « sotto costo ». Se il suo allevamento è riuscito ugualmente utile nei riflessi sociali ed economici, egli « personalmente » ha perduto, e ciò non è nè giusto nè opportuno ai fini generali, perchè una perdita non si può ripetere all'infinito.

Non è facile che il caso si rinnovi, e tanto meno si rinnoverà quanto più sarà possibile abbassare il costo di produzione per l'aumentata quantità di prodotto.

Ma in Friuli i grandi proprietari allevatori diretti sono assai pochi mentre invece sono generali o quasi i sistemi di conduzione a mezzadria attraverso « la famiglia colonica », ed è assai diffusa la « piccola proprietà ». Questo è il campo dove la sericoltura può fare miracoli, perchè ivi sparisce o perde ogni importanza la prima condizione per la quale la concorrenza giapponese poteva divenire imbattibile.

In Friuli, come in Giappone, la bachicoltura si presenta coi caratteri della più tipica industria casalinga, e noi in confronto del Giappone abbiamo il vantaggio della rinomanza conquistata in passato dalle nostre sete, rinomanza che gli industriali serici italiani devono conservare ad ogni costo seguendo ogni progresso della tecnica e venendo incontro ad ogni nuova esigenza dei grandi mercati.

Non v'è chi non veda quanto sia giovevole ai fini sociali di aiutare anche per questo mezzo il rafforzarsi di un « tipo » di economia agraria il quale in Friuli ebbe per effetto che sinora non si parlò affatto, o quasi, di un « proletariato agricolo ».

Questi benefici risultati sono stati ottenuti prevalentemente nella parte media della Provincia, ma nulla esclude che si possano ottenere anche nelle altre zone, e specie nella parte montuosa dove più urgono i problemi demografico economici per le cause accennate.

Già in passato uomini egregi hanno dimostrato come la coltura del gelso riesca benissimo in zone di montagna sino a cinquecento metri di altitudine. A Paularo nella prima metà dell'ottocento, a Pontebba nella seconda metà, il dottor Bassi e il cav. Di Gaspero eseguirono impianti con buoni risultati.

Pochi giorni fa alla Esposizione della Cooperazione in Roma, il posto di onore della mostra bacologica era tenuto dal Trentino coi suoi magnifici ed abbondanti prodotti. L'altitudine delle zone coltivate in quella Provincia, almeno nei suoi limiti più elevati, non differisce troppo da quella delle nostre Prealpi.

Ed allora, perchè non si dovrebbe iniziare tosto nelle nostre montagne « un assai serio » tentativo di diffondervi la gelsicoltura e la bachicoltura, specie laddove, come in Carnia, havvi già una notevole disponibilità di buoni fabbricati utilizzabili per l'allevamento del filugello?

Tale tentativo, ove, come noi crediamo, riuscisse bene, costituirebbe un mezzo assai efficace per l'inizio della sostituzione di una nuova economia a base di risorse locali, al posto dell'attuale troppo instabilmente basata sopra cespiti estranei che vanno sempre più affievolendosi.

I lagni in Provincia per gli orari ferroviari

Da Latisana

(19) — Da vari anni dalle Autorità Comunali e dall'Associazione Commercianti ed Industriali di questo Capoluogo sono state inoltrate ripetute, fondate domande per un miglioramento delle comunicazioni ferroviarie con Udine, con Venezia e Trieste, ma sempre con esito negativo, anzi si è ottenuto l'effetto contrario in quantochè le comunicazioni preesistenti sono state peggiorate in modo da danneggiare notevolmente gli interessi della Bassa Friulana con speciale riguardo a questo Centro che è uno fra i più importanti del Friuli.

Il pubblico protesta e vuol addebitarne la causa ai preposti delle pubbliche amministrazioni asserendo che queste non se ne interessano, ma invece è il caso di far proprio causa comune col cronista del « Giornale del Friuli » e di affermare che da parte di coloro che sono a capo dell'Amministrazione delle Ferrovie per la compilazione degli orari ferroviari vi è « incomprensione », o quanto meglio l'idea preconcetta di non voler curarsi delle fondate motivazioni degli Enti pubblici ed Associazioni dei Commercianti ed Industriali, e di far attuare degli orari che sono in pieno contrasto cogli interessi e i voti dei cittadini della Bassa Friulana.

Si può immaginare un orario più « barbaro » di quello in vigore, e che rimarrà tale anche dal 1° gennaio p. v. fra Latisana e Udine?

Il « Giornale del Friuli » ha ben ragione di energicamente protestare, e noi facendo causa comune, diciamo che è ora di finirla con tale antidiluviano orario e che le comunicazioni devono senz'altro essere migliorate!

L'Autorità Superiore certamente indagherà in merito e gli elaboratori di tale « delizioso orario » dovranno essere richiamati a migliore equità.

Come si fa nell'anno di grazia 1929 a voler sottoporre i viaggiatori, specie nell'inverno, a partire da Latisana per Udine alle ore 4.58 per fermarsi a San Giorgio di Nogaro dalle 5.25 fino alle 7.15 e poi a Palmanova dalle 7.36 fino quasi alle 8 per arrivare a Udine alle ore 8.30?

Sono orari che non sembrano veri, eppure la Direzione Compartimentale di Trieste li ha fatti applicare in tal modo!

Latisana si trova sulla linea Venezia-Trieste, ove i treni passeggeri sono molti e tali da agevolare tutte le comunicazioni. Ebbene, ad onta di questo, e sebbene si sia ripetutamente dimostrata l'importanza di questo Capoluogo, non si è mai potuto ottenere un miglioramento del servizio ferroviario passeggeri fra i due importantissimi centri Venezia e Trieste.

Da Latisana per Venezia, dalle 10.59 del mattino fino alle 17.38, non si ferma più alcun treno; sono circa 7 ore d'intervallo, mentre, con la fermata del diretto 615, verso le ore 16.35, tale inconveniente sarebbe eliminato.

Da Latisana per Trieste, dalle 11.37 alle 19.58, altro intervallo di 7 ore, senza fermata di treni, mentre vi sarebbe il diretto 618 che transita per Latisana alle 16.30 che potrebbe togliere tale lungo intervallo. Ebbene, dalla Direzione Compartimentale di Trieste, si insiste da anni a non voler concedere la fermata di tali diretti, giustificando il diniego perchè treni d'importanza internazionale per lunghe distanze.

Ma se a Latisana fermano i direttissimi P. T., il 44, il 49, ed i diretti 617, 46 e 620, a maggior ragione dovrebbero fermare i diretti 615 e 618.

Auguriamoci che le giuste aspirazioni dei cittadini della Bassa Friulana siano una buona volta riconosciute e che le Autorità competenti facciano al riguardo le pratiche necessarie per ottenere degli orari che siano in relazione agli interessi del pubblico.

Dal Torre al Judrio

(19) — Abbiamo dunque appreso, dalla comunicazione fatta dal Consiglio Provinciale dell'Economia, il perchè non possono essere accolte dalle Autorità ferroviarie le osservazioni fatte in questi ultimi giorni nei quotidiani locali circa i nuovi orari delle ferrovie.

Le ragioni di ciò — a parte la necessità di non aumentare la quantità complessiva dei chilometri-treno, che nessuno nemmeno implicitamente si è sognato di domandare — sono le seguenti:

1) le esigenze di servizio;

2) i contrastanti interessi delle provincie limitrofe.

Si dovrà convenire che la risposta non ha nulla nè di originale nè di geniale: è una risposta che sapevamo già a memoria e che pur avendo la pretesa di tappare la bocca ai profani, non dice proprio nulla.

Intanto resta stabilito, per quanto concerne la linea ferroviaria Udine-Trieste:

1) Che tutta la zona che va dal Udine

a Cormons deve contentarsi nella mattinata di un solo treno «utile» in arrivo a Udine verso le 9.45, mentre nel senso inverso — parliamo sempre di treni «utili» o che servono al pubblico — non ve n'è neppur uno; laddove nel pomeriggio ve ne sono ben cinque.

2) Che chi ha bisogno di recarsi nel capoluogo della provincia in mattinata — ed è il caso più frequente — e deve servirsi di quell'unico treno utile, per ritornare poi a casa sua deve attendere il pomeriggio, mentre il più delle volte avrebbe affari che potrebbe sbrigare in qualche quarto d'ora. Vuol dire che il più del tempo che deve fermarsi a Udine, lo dovrà passare nella contemplazione di «Florean» e «Venturin» in Piazza Contarena.

3) Che chi da Udine o dal rimanente della provincia ha bisogno di recarsi da queste parti, deve attendere, se vuol servirsi della ferrovia, il primo treno che parte a un quarto d'ora dopo mezzogiorno. In mattinata niente, a meno che — ma anche questo per i soli partenti da Udine — non voglia adattarsi ad arrivarvi quando ancora è notte, o ad aspettare al lume delle stelle che si faccia giorno.

Per le altre linee percorrenti la Provincia tirino le conseguenze coloro che ne sono maggiormente interessati.

Così impongono le «esigenze di servizio e i contrastanti interessi delle provincie limitrofe». In altre parole, queste due rispettabili cose impongono che non si possano far ritardare di pochi minuti due treni diretti, percorrenti una linea nè internazionale nè a lungo percorso — una ottantina di chilometri — per dare una qualche comodità a quello che è tutto il Friuli orientale della Provincia di Udine.

A noi non resta che inchinarci al verbo che viene dall'alto, e confessare che siamo dei grandi ignorantacci, che non intendiamo nulla di quello che deve essere il servizio ferroviario della nostra regione.

y.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19 dicembre 1928)

Affari approvati

Consorzio Bonifica Famula: Rinnovo mutuo 150.000 con Cassa di Risparmio di Udine — Cordenons: Assunzione spesa affitto locali O. N. D. — Trasaghis: Consorzio Idraulico III Categoria: prestito cambiario con Banca Popolare Cooperativa di Gemona — Udine: Raccordo Cotonificio Tranvia Udine-S. Daniele: contributo — Ronchis: Pagamento debito L. 28.797,60 verso Banca Popolare Cooperativa di Latisana — Nimis: Ponte sul Torre: appello contro sentenza collegio arbitrale — Pinzano: Strada accesso alla stazione ferroviaria Valeriano: concorso nella spesa — Arta. Strada accesso alla frazione Sclutidizza: costruzione nuova strada — Vito d'Asio e Campoformido: Rinuncia applicazione del contributo di utenza stradale — Raveo, Zoppola, Paularo, Torreano, Aiello, Varmo, Forni Avoltri, Ruda, Enemonzo, Mortegliano, Barcis, Osoppo, Dignano, Vivaro, Sauris, San Leonardo: Regolamento pubbliche affissioni e pubb. affini — Prato Carnico: Cessione usurpi terreni comunali — Castions di Strada: Regolamento organico impiegati e salariati comunali — Stregna: Contributo bandiera R.R. C.C. S. Leonardo — Sedegliano: Acquisto panini e cartelli a favore Opera «Pro Oriente» — Prata di Pordenone: Assunzione spesa acquisto impermeabile per il Cursore — Nimis: Istituzione corso professionale: assunzione spesa relativa — Moggio: Assegno agli incaricati dell'istruzione nelle scuole di Monticello e Stavoli — Bertiolo: Autorizzazione a stare in giudizio contro negato sequestro cauzione — Fiume Veneto: Manutenzione stradale: regolamento servizio in economia — Codroipo: Riduzione mutuo L. 26.000 concesso suo tempo per la fognatura al Comune di Rivolto ora soppresso — Cividale: Vendita taglio bosco Zoof e Colugne — Ragogna: Compenso al personale per compilazione liste elettorali — Meretto di Tomba, Porpetto, Premariacco, Aiello, Muzzana, Rodda, Visco, Tramonti di Sotto, Erto Casso, Pasiano di Pordenone, Lusevera, Buia, Brugnera, Moggio Udinese: Bilancio 1929 — Udine: Denuncia di maggior entrata e variazioni bilancio — Rigolato e Malano: Tariffa daziaria — Remanzacco: Conferma in carica dell'appaltatore dazio — Azzano X e Chiusaforte: Modifica tariffa dazio — Sacile: Passaggio del Comune alla terza classe agli effetti della riscossione dazio consumo — Ampezzo e Venzone: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Codroipo: Passaggio del Comune alla quarta classe agli effetti della riscossione del dazio — Malborghetto: Autorizzazione a stare in giudizio — San Giorgio di Nogaro: Ricorso Chiesa contro tassa famiglia — Ruda: Regolamento applicazione tassa vetture pubbliche e private e sui domestici — Sacile: Regolamento tassa cani e profilassi — Ruda: Regolamento tassa sui pianoforti e bigliardi e per le licenze esercizi vendita bevande alcooliche e vinose — Prepotto: Regolamento imposta industria commercio e tassa patente — Ragogna e Trasaghis: Tariffa daziaria — Lestizza: Acquisto e permuta porzione area stradale in Sclaunicco — Buia, Sedegliano e Zoppola: Alienazione relitti stradali — Spilimbergo: Acquisto medaglia d'oro a un insegnante benemerito — Cividale: Accettazione legato Vuga — Pordenone e Palmanova: Ospedale Civile: acquisto terreno — Aviano: Assunzione metà retta ricovero sanatorio tubercolotico — Budoia: Incarico al Segretario per la compilazione di conti arretrati — Sacile: Modifica tariffa daziaria — Consorzio Acqua Nera: apertura conto corrente passivo di L. 100.000 con Banca Spilimberghese — Pozzuolo: Contributo istituzione doposcuola Balilla — Ravascletto: Contributo al Comitato dell'O. N. Balilla — Forni di Sotto, Bordano, Travesio, Pozzuolo: Sussidio alla Sezione dell'Opera Nazionale Balilla — Pozzuolo: Iscrizione all'O. N. B. — Savogna: Contributo al Tiro a Segno Nazionale (Società di S. Pietro al Natisone) — Campoformido: Contributo all'Associazione Mutilati e Invalidi — Pordenone: Contributo al Club Alpino (Sezione di Pordenone) per costruzione Rifugio — Morsano: Spesa per una medaglia d'argento alla Centuria M. V. S. N. — Basiliano: Acquisto attrezzi ginnastici per il Campo sportivo — S. Quirino: Acquisto pubblicazione 63ª Legione «Tagliamento» — San Pietro al Natisone: Spesa istituzione Parco della Rimembranza — Pravisdomini: Regolamento di polizia urbana — Pravisdomini e Arta: Regolamento di polizia edilizia — Cimolais: Applicazione tassa esercizio e rivendita per il 1929 — Muzzana del Turgnano: Applicazione transitoria tassa famiglia ed esercizio 1929 — Tramonti di Sotto: Iscrizione a socio dell'Opera Nazionale Balilla — Cimolais: Mantenimento tassa famiglia 1929 — Spilimbergo: Acquisto «Opera Omnia» di G. d'Annunzio; assunzione spesa affitto locali alla Centuria M. V. S. N. — Comeglians: Spesa invio istruttore a corso impiego Palestra Magnini — Forni Avoltri: Variazioni al regolamento per manutenzione acquedotto — Paluzza: Regolamento di polizia stradale — Clauzetto: Somministrazione in occasione delle feste nazionali — Cividale: Provvista locali per l'O. N. Balilla, Avanguardie e Opera Nazionale Maternità ed Infanzia — Cordenons, Gonars e Meretto di Tomba: Modifica tariffa tassa bestiame — Codroipo: Regolamento applicazione tassa bestiame — Meretto di Tomba: Premi agli agricoltori per campi dimostrativi — Rigolato: Acquisto pagelle scolastiche per alunni poveri — Basiliano: Occupazione terreno Fratelli Mattiussi per allargamento strada Basiliano-Basagliapenta — Clauzetto: Vendita ritaglio stradale — Spilimbergo: Associazione del Comune alla Croce Rossa Italiana — Spilimbergo: Ospedale Civile: compenso straordinario ad un infermiere — Zoppola: Congregazione di Carità: accettazione lascito Favetti — Paluzza: Acquisto macchina da scrivere per la R. Direzione Didattica — Socchieve, S. Daniele, Venzone e Aquileia: Regolamento tassa cani e profilassi — Cordenons: Acquisto pesa pubblica — Travesio: Compenso al messo per uso servizio bicicletta — Enemonzo: Regolamento pascolo caprino — Palmanova: Monte di Pietà: Gratificazione agli impiegati — Barcis: Regolamento servizio pesatura pubblica — Azzano X: Contributo per coltivazione frumento.

Amministrazione Provinciale: Contributo per la seconda Befana fascista — Premio operosità al personale — Premio operosità al personale del Brefotrofio.

Udine: Compensi al personale municipale, al Segretario particolare del Podestà, al personale dell'Ospedale malattie infettive, per rendimento personale daziario.

Affari vari

Meretto di Tomba: Contributo al Patronato Scolastico (rinvia) — Cordenons: Spesa mantenimento succursale esattoria (non approva) — Zoppola: Interessi Esattore per anticipazione cassa (rinvia) — Pordenone: Ospedale Civile: trattamento economico al Cappellano (rinvia).

Da GEMONA
Per la bonifica integrale

(19). — Il Commissario del Consorzio irriguo cav. uff. Antonio Stroili-Taglialegna ha rivolto ai contadini questo nobile appello:

«Agricoltori! Nell'assumere la carica il Commissario del Consorzio irriguo di Gemona, pongo ai tenaci agricoltori concittadini un deferente saluto

Mio compito preciso è quello di sistemare l'irrigazione del nostro comprensorio con i problemi annessi, approfittando delle provvide disposizioni legislative emanate dal Governo Nazionale sulla Bonifica Integrale; lavoro arduo e lungo, ma contando sulla vostra intelligente collaborazione, ho ferma fiducia di poter imprimere alla nostra agricoltura i caratteri di produttività voluti dal Duce, e possibili in questa zona fornita della benefica acqua per l'irrigazione.

Agricoltori all'opera! Nel prossimo anno l'acqua in forma veramente benefica deve giungere in ogni campo del gemonese con regolare celerità a beneficare le sitibonde culture; l'ufficio consorziale è a vostra disposizione per guidarvi nella comune fatica di trasformazione di canali, terre e culture nell'intento unico di vincere questa battaglia con tenacia friulana e con stile fascista.

Per facilitare questo compito saranno tenute prossimamente nelle latterie delle riunioni a cui nessuno dovrà mancare.

Seduta del Fascio femminile
PRO «BEFANA FASCISTA»

Ieri sera si sono riunite in Municipio col Podestà signor Giuseppe Stroili, col Commissario del Fascio signor Diciomma, col Console cav. Liuzzi, col Delegato dei commercianti signor Falomo, le componenti il Fascio Femminile per stabilire le modalità e per compilare l'elenco delle famiglie povere a cui sarà distribuito il pacco di Natale.

Intanto procede la raccolta dei fondi e dei pacchi da parte dei negozianti. Coloro che non avessero dato l'offerta possono rimetterla al Fascio Femminile, alla signora Della Bianca.

OMISSIONE

Fra gli artisti elencati nella relazione di ieri, circa lo spettacolo Pro Opera Nazionale Balilla, sono stati involontariamente omessi il signor Zerbinatti e il rag. Albini che concorsero con la loro arte scenica a raggiungere il pieno successo ottenuto nella memorabile serata di beneficenza.

Da AMPEZZO
MUNIFICO LASCITO
alla Congregazione di Carità

(19). — Il signor Pietro Benedetti-Slavina, testè defunto, ha lasciato parte della sua sostanza, casa e alcuni appezzamenti in eredità alla Congregazione di Carità, col vincolo parziale di usufrutto a favore della propria vedova.

L'Estinto, che fu uomo integro, di non comune intelligenza e amico del pubblico bene, ha voluto degnamente seguitare la benefica tradizione dei cittadini benemeriti che disposero notevoli lasciti a favore della Congregazione e che vogliamo ricordare a esempio e con riconoscenza.

Essi furono Giacomo Taddio, Simone Burba e il compianto Pietro Benedetti.

Vogliamo altresì ricordare il signor Francesco Bearzi che vivente donò un cospicuo fondo occorrente per la nuova scuola di Oltris.

Da COSEANO
Funebri solenni del milite
vittima di un incidente automobilistico

(19) — Lunedì alle ore 14 ebbero luogo i funerali del compianto milite Ipolito Romano Piccoli, figlio del vice Podestà del Comune di Coseano. Povero Romano! Vittima di un banale incidente motociclistico la sua dipartita ci appare maggiormente dolorosa. E mentre gli angosciati genitori, addolorati piangevano, gli amici, conoscenti e quanti lo conobbero andavano ammassandosi lungo la via Udine.

Alle ore 14 precise giunge l'auto funebre di seconda classe proveniente dalla nostra città. Una massa imponente di popolo, in silenzio religioso attende la lacrimata salma! Il corteo va serrato formandosi sotto la direzione di amici del defunto.

Precedono le insegne religiose con il clero salmodiante, le scolaresche di tutte le scuole del Comune con bandiera, il Comune di Coseano con bandiera, il Podestà di Coseano signor Facini, il Segretario comunale signor Pellissoni, il Podestà di Meretto di Tomba dott. Someda Pietro, il Podestà di Flaibano cav. Cescutti, il Podestà di S. Vito di Fagagna signor Slabi, quello di Rive d'Arcano, nonchè i rispettivi Segretari comunali signori Mattiussi, Poli e Zardini, il dott. D'Andrea, il Comandante della Legione Alpina cav. Liuzzi, i centurioni signori Bortolotti, Mansutti; il Decurione perito Antonini, Maccuglia, maggiore R. E. cav. Piccoli; Fiduciario di zona signor Zaghis comandante due manipoli M. V. S. N.; signor Parozzini con il manipolo al completo, ispettore scolastico signor Toneatto, Direttorio del P. N. F. di Coseano col Segretario politico signor Fabris, Sezione O. N. B. col presidente signor Piccoli, Sezione Combattenti di Coseano, Silvella con bandiera, Sezione del Fascio di Coseano, Fagagna, Colloredo di Montalbano, Ragogna, S. Vito di Fagagna, Martignacco, Dignano, Flaibano, Rive d'Arcano con gagliardetto; Stabilimento Bacologico signor Pasqualis, Fratelli Marson, signor Neotto di Vittorio Veneto, Stabilimento Bacologico di Spilimbergo, dott. Donati, geometra Grosso, signor Ceconi, signor Tabacco, dott. Burelli, signor Gasparini, signor Lupieri, signor Bevilacqua, signor Leonarduzzi, signor Costantini, Mario Piccoli.

Notammo pure diverse signore in gramaglie signora Bico Pesante, sig. Concari, sig. Maria Piccoli, sig. Fabris e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Segue il carro funebre trasportante la salma del povero Romano. Molte le corone di fiori freschi inviate dalla Sezione O. N. Balilla, dal Comune di Coseano, Fascio e Milizia, Sezione dei Combattenti di Coseano, Cugini, e dagli amici di Roscletto.

Una bella corona di fiori freschi della famiglia posavano sulla bara e un magnifico mazzo di fiori.

Seguivano la salma il fratelli, gli zii, i cugini ed un lungo stuolo di amici, di conoscenti e di popolo venuto da tutti i paesi vicini e lontani.

Le esequie furono celebrate nella chiesa parrocchiale, indi il mestro corteo ricompostosi in silenzio si avviò lento lento verso il Camposanto.

Rese gli onori militari il 2.o Manipolo della M. V. S. N. comandanto dal Decurione signor Parussini. Prima che la bara scendesse nella tomba prese la parola il Podestà di Coseano, seguito dal Segretario politico del Fascio di Coseano ed il signor maestro Enrico Masotti. Le accorate parole pronunciate nella dolorosa circostanza fecero lacrimare la folla che pregava.

A nome della famiglia addolorata ringraziò le autorità e tutti gli intervenuti il signor Masotti amico intimo del defunto. Quindi la mesta cerimonia si chiuse con il solenne rito fascista.

Ai genitori sconsolati ed al fratello Giovanni le nostre più sentite condoglianze.

Da TARCENTO
Echi della giornata dei Combattenti

(19). — Il Presidente della Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti ha diretto al Commissario Prefettizio la seguente nobilissima lettera:

«Ill.mo signor Commissario Prefettizio
di TARCENTO

Voglia Ill.mo signor Commissario, gradire il ringraziamento mio e del camerata Catolani per il suo vivo interessamento e per la distinta cordialità di cui Ella ha circondato il rifiorire della Sezione Combattenti di Tarcento.

La giornata di domenica 9 dicembre resterà cara al ricordo dei Combattenti Friulani, non solo per la significazione particolare di patriottismo che ha avuto il suo completamento a Sedilis, ma anche per l'interessamento cordiale e fattivo di cui Ella ha voluto circondare ed animare le cerimonie stesse.

Con particolare deferenza

Il Presidente: f.to Ing. F. Someda »

PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE A SEDILIS

I frazionisti di Sedilis hanno fatto pervenire al Commissario Prefettizio, i loro rinnovati ringraziamenti per la sollecitudine con la quale ha aderito al loro desiderio per l'impianto della pubblica illuminazione elettrica, desiderio che soltanto per volontà del Commissario Prefettizio è stato finalmente realizzato.

PER L'ACQUEDOTTO DI TARCENTO

Ieri mattina il Commissario Prefettizio comm. avv. Spasiano avendo ricevuto partecipazione del sopraluogo alle sorgenti del Torre che si sarebbe compiuto per la istruttoria della domanda di concessione della Società Acciaierie di Venezia, è intervenuto al sopraluogo stesso per confermare la riserva a favore del Comune di Tarcento, a scopo potabile.

Tale riserva anzi il Commissario ha ritenuto di dovere sensibilmente aumentare allo scopo di poter dotare di acque potabile tutto l'ampliato Comune di Tarcento e non soltanto, come era previsto nel progetto, il solo antico Comune. Al suo giungere sul posto il Commissario è stato salutato dal fresco sorriso di un folto gruppo di giovani italiane guidate dalla delegata del Fascio Femminile signorina Giacomuzzi e dalla signorina Mosca, le quali hanno voluto portare al comm. Spasiano il saluto d'omaggio e l'augurio di tutta Tarcento gentile per il felice esito del grave problema dell'acqua potabile.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
In Pretura

(19). — Pretore dott. Bonala — Cancelliere: Corradini — P. M.: Pellegrini.

Gambuzza Luciano fu Giuseppe d'anni 29 nato a Siracusa senza fissa dimora il 20 luglio 1928 riuscì a sorprendere la buona fede dei signori Beggiato dott. Gino, Fuselli Ugo, Franceschinis avv Lodovico, De Campo Luigi e del Rappresentante della Sezione del P. N. F. di San Vito ottenendo da loro rispettivamente 150, 50, 300, 300, 100 lire quale importo ad abbonamento della pubblicazione mensile illustrata dell'Università Fascista di Bologna «Vita Nova» qualificandosi falsamente rappresentante di detta pubblicazione. Il Pretore in contumacia lo condanna a 4 mesi di reclusione e 1000 lire di multa.

— Peruzzo Pietro di Luigi d'anni 32 e Bozzer Lidia di Angelo d'anni 38 ambedue di S. Martino al Tagliamento si sono rispettivamente querelati per ingiurie, minacce e lesioni commesse in S. Martino il 6 agosto 1928. All'udienza i procedimenti vennero abbinati ed il Pretore in seguito alle risultanze del dibattimento condannò il Peruzzo a lire 100 di multa per ingiurie e lesioni in danno della Bozzer e la Bozzer a lire 50 di multa per ingiurie in danno del Peruzzo.

— Mores Ernesto di Flaminio d'anni 33 da Barco di Pravisdomini l'11 ottobre scorso in Barco venuto a diverbio con tale Zanier Antonio lo percosse con pugni alla faccia causandogli lesioni guarite in giorni 24. Il Pretore lo condanna a giorni 45 di reclusione.

— Zanco Davide fu Antonio d'anni 50 di Concordia il 26 ottobre scorso venne sorpreso dai RR. CC. di S. Vito in istato di manifesta ripugnanza ubbriachezza «fatto in lui abituale». Il Pretore lo condanna in contumacia a un mese di arresto.

— Lucchin Enrico Felice di Antonio d'anni 22, Benvenuto Mario Giovanni di Valentino d'anni 22 e Infanti Giovanni di Giovanni: il primo di Sesto al Reghena, il secondo di Viessignano e il terzo di Bagnarola; la sera del 1. ottobre 1928 nell'esercizio di tale Del Mei Osvaldo di Gleris bestemmiarino il nome di Dio e della Madonna. Il Pretore li condanna a L. 200 di ammenda ciascuno

— Zanin Severino di Pietro d'anni 2? di Chions, Campagna Antonia di Paolo d'anni 22 e Campagna Caterina di Paolo d'anni 17 di Villotta di Chions si querelarono rispettivamente per ingiurie, lesioni e minacce. I due processi vennero abbinati. Il Pretore condannò lo Zanin a L. 100 di multa, la Campagna Antonia di Paolo a L. 60, e la Caterina a L. 50 di multa.

— Donadonibus Luigia vedova Causso fu Giuseppe d'anni 80 da Mussons di Morsano, nell'ottobre scorso asportava 2 galline di proprietà di tale Alessio Giacomo. Il Pretore la condanna a giorni 3 di reclusione con la condizionale.

Da OSOPPO
LA MORTE DI UNA BUONA SIGNORA

(19). — Oggi alle ore 8 del mattino è spirata la signora Laura Venturini vedova Coletta. La defunta apparteneva a distinta famiglia di Osoppo e la sua scomparsa ha suscitato profondo compianto in paese. Lascia sola la figlia Maria che da diversi anni è insegnante solerte e brava nelle scuole di Alesso. La signora Venturini era figlia del dott Valentino laureato in scienze fisico-matematiche all'Università di Padova e che fu il primo Sindaco di Osoppo dopo la liberazione del Veneto nel 1866, e sorella della signora Nina Venturini, la cui memoria è ancora in benedizione per avere compiuto un vero apostolato in tempi nei quali, unica maestra, impartiva l'insegnamento nelle scuole di Osoppo. Il di lei fratello Pietro fu per molti anni Segretario comunale nel nostro paese.

Giungano le nostre condoglianze alla figlia, al fratello Girolamo, ai nipoti e parenti tutti. Alla memoria della buona signora mandiamo un mesto saluto.

Da MALISANA DI SAN GIORGIO
NOBILE ESEMPIO DA IMITARE

(19) — Nella raccolta intimità famigliare si svolse l'altro giorno a Malisana del Friuli una simpaticissima festa.

Il cav. Vittorio Marchioro proprietario della tenuta, che ora però è da altri gestita in fitto, volle paternamente donare ai più poveri di che ripararsi contro i rigori della stagione, e 60 tra bambini e bambine dai 5 agli 11 anni entravano ieri mattina coi loro laceri indumenti per uscirne calzati e vestiti a nuovo grazie al lavoro e preparazione della signorina Beatrice Marchioro, Maria e Livia Zin, Rina Gasparella di Vicenza. Il nobile e generoso atto merita segnalato e imitato.

Da GORIZIA
Le conferenze

(19). — L'Istituto fascista di cultura di Gorizia avverte gli interessati che l'inaugurazione dei corsi dell'Istituto istesso che doveva aver luogo domani 20, è stata rimandata al giorno 15 del mese di gennaio p. v.

Funebri Quaini

Hanno avuto luogo oggi con grande pompa i funerali del patriota goriziano Gian Vittorio Quaini, veterano della lotta antiabsburgica durante il periodo della dominazione austriaca in queste terre e fervente camicia nera della prima ora. Seguivano il feretro i famigliari del defunto, tutte le autorità cittadine fra cui notammo il vice podestà gr. uff. Giordano, il Segretario federale ing. Caccese, il sen. Giorgio comandante la Legione «Isonzo», il cap. Pino Godina, Vicesegretario federale, i dott. Zollia e Vidrè ed altri, e un interminabile corteo di amici dell'Estinto, conoscintissimo ed apprezzatissimo in città.

In via Trieste, porsero l'estremo saluto all'Estinto il gr. uff. Giordano che con belle e commosse parole, ne rievocò la laboriosa e travagliata esistenza, tutta tesa nella fede della Patria redentrice: d'Italia; e il Segretario federale ing Caccese, che, pacatamente ma fervidamente disse di Quaini quanto di ammirevole si possa scrivere sulle pagine di oro del più sentito amor patrio e delle più schietta e combattuta passione politica.

Tre incendi

In via dietro il Castello n. 16 questa sera i vigili al fuoco dovettero intervenire per sedare il fuoco scoppiato in dove prese fuoco un camino. Dopo breve lavoro i pompieri poterono scongiurare guai peggiori.

— Un altro incendio si è sviluppato in via Mazzini n. 8, dove pure prese fuoco un camino, a causa dell'eccessiva uliggine. Anche qui i pompieri si prodigarono a spegnere il fuoco che minacciava di attaccare la casa.

— Un altro fuoco, pure di un camino, è scoppiato nella casa in via Bagni n. 10, dove per il pronto intervento dei bravi vigili al fuoco si potè scongiurare che l'incendio si propagasse allo stabile

Investimento automobilistico

Nei pressi della scuola popolare di Pliscovizza è avvenuto un pauroso incidente automobilistico, in cui rimase investita la bimba Stefania Vrabez, di 9 anni. La Vrabez, che usciva in quel momento dalla scuola, attratta dai segnali di tromba dell'automobilista Ermanno Michlausutz, di 27 anni, da Pola, e residente a Comeno, si spinse in mezzo alla strada. Lo chauffeur, cercò invano di trattenere la macchina, dando mano a tutti i freni non riuscì però ad impedire che un parafango sfiorasse la bimba che fu scaraventata a terra, riportando la frattura della gamba sinistra

DENUNCIA DI PANETTIERI

I panettieri Giovanni della Schiava, Antonio Buda e Vincenzo Umek, tutti da Comeno, furono denunciati alle autorità perchè sorpresi a mettere in vendita del pane deficiente di cottura e che causa il grado di umidità si presentava pericoloso per la salute, come constatato dall'Ufficio sperimentale agrario provinciale.

FURTO DI LARDO

Ieri notte ignoti ladri penetrati nella abitazione di Sebastiano Pecorari, da Villanova, rubarono 8 chilogrammi di lardo, un chilogramma di caffè e altri commestibili, causando un danno di 200 lire.

UNA BICICLETTA SPARITA

Giuseppe Brumat, da Gradisca, denunciò ai carabinieri che ignoti ladri, penetrati nella sua cantina gli asportarono una bicicletta e vari oggetti di argenteria.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

:: CRONACA UDINESE ::

Cronaca Sportiva

UN GRANDE INCONTRO

UDINESE - FORLÌ

Domenica a Udine ore 14.30

(G. M.) — Gli sportivi cittadini sono invitati domenica al campo Moretti ad assistere ad uno dei più belli e più contesi incontri di campionato. Avversari di fronte: Forlì ed Udinese.

La squadra di Forlì, che sarà gradita ospite dei bianco neri, benchè nuova alle competizioni nel campo di prima Divisione, non sembra aver nemmeno bisogno di presentazione. Su tutti i campi ove è passata ha lasciato traccia del sui virtuosismo ed ha destato l'ammirazione di tutti gli sportivi per la sua marcia regolare. Non è la squadra neopromossa che trova difficile il cammino e che si accoda rassegnata, è un undici battagliera che ha serie pretese di vittoria finale!

E con tali aspirazioni è logico prevedere che sul campo udinese spingerà a fondo contro la sua diretta avversaria.

Non vi sono punti di contatto per stabilire un pronostico, poichè sarà proprio domenica che i capitani delle due squadre si stringeranno per la prima volta la mano. Il match dunque rappresenta anche una novità, molto attesa.

L'Udinese sta preparandosi seriamente per questo difficile incontro, che assume così grande importanza agli effetti della classifica generale. Entrambi le squadre sono al secondo posto, virtualmente a ridosso del «leader», tutte due smaniose di vittoria. A chi toccherà!

Ne riparleremo domani quando sapremo la formazione delle due squadre.

Riunione del Consiglio dell'A. C. Udinese e dei giocatori federati

La presidenza dell'A. C. Udinese invita i consiglieri e tutti i giocatori federati, ad una riunione che avrà luogo la sera di venerdì 21 corrente alle ore 20.30 presso la sede locale in via Villalta (Palazzo Trento) per importanti comunicazioni.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

II° Campionato calcistico dopolavorista

La Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale comunica:

Art. 1. — Il Dopolavoro Provinciale indice, e la Direzione Sportiva organizza, il secondo Campionato calcistico dopolavorista, valevole per il titolo di campione anno VII-VIII.

Art. 2. — Al torneo possono partecipare squadre di calcio delle dipendenti Sezioni comunali e di Società sportive della Provincia di Udine aderenti alla O. N. D. composte di dopolavoristi muniti di regolare tessera, anno VII, che non siano affiliati alla F. I. G. C.

Art. 3. — L'iscrizione è esente da tassa. Le Società all'atto dell'iscrzione dovranno indicare il proprio recapito, il colore delle maglie sociali, nome e qualifica dei dirigenti responsabili della squadra e dichiarare di disporre di un campo di gioco indicandone la località e le dimensioni. Non saranno ammessi reclami di Società perchè non possono attenersi all'orario fissato dalla Commissione organizzatrice perchè sullo stesso campo si svolgerà altra partita, sia del Campionato del Dopolavoro come di altra categoria.

Art. 4. — Ogni Società all'atto della iscrizione dovrà versare un deposito cauzionale di L. 100.

Art. 5. — Il tipo di campionato (numero dei gironi semplici o doppi) verrà fissato dalla Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale.

Art. 6. — Per il Campionato vige il regolamento-statuto che verrà inviato alle Società iscritte e per tutto quanto non compreso in esso gli statuti e regolamenti della F. I. G. C.

Art. 7. — La Direzione Sportiva Provinciale si riserva di non accettare la iscrizione di quelle squadre che a proprio criterio non diano affidamento di serietà e disciplina.

Art. 8. — I premi sono così fissati: squadra prima classificata, titolo di Campione Provinciale, Coppa alla Società e 11 medaglie di vermeill ai componenti la squadra; alla seconda squadra, Coppa piccola, 11 medaglie d'argento; alla terza, Targa e 11 medaglie di bronzo; alla quarta, medaglione con contorno; alla quinta e sesta, medaglione semplice. I premi di rappresentanza saranno corredati da diplomi.

Art. 9. — Le iscrizioni, aperte da oggi, si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 30 corrente. Dovranno essere indirizzate, come prescritto dal presente regolamento, alla Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale in Udine.

Art. 10. — Il campionato avrà inizio il giorno 6 gennaio 1929 (Anno VII).

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 19 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	759,60	758,90	759,60
Pressione al mare	771,20	770,32	771,20
Temperatura	-0.1	3.2	0.1
Umidità (0-100)	81	63	71
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	8	0
Stato del tempo	bello	s. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 5,0

Temperatura minima: — 0,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19 — Situazione barica: La depressione mediterranea si è allontanata verso sud-est attenuandosi (760) tra la Sicilia e la Cirenaica mentre l'anticiclone è avanzato sull'Europa centrale (768) fino agli Stati baltici e copre quasi tutto il continente.

Probabilità: Questa situazione che non varierà nelle 24 ore, apporta dovunque un regime di correnti tra greco e maestro dove deboli e moderati, dove quasi forti con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Nebbie mattutine in pianura e brinate; temperatura in diminuzione, alquanto agitato il mare soprattutto presso le isole e nel canale di Taranto.

Guglielmo Oberdan

Quarantasei anni fa, alle ore sette antimeridiane di una grigia e fredda mattina di dicembre, nel piccolo cortile dell'ex Caserma Grande di Trieste, l'I. R. boia di S. M. l'Imperatore d'Austria e Re apostolico d'Ungheria faceva morire sulla forca Guglielmo Oberdan, reo di aver amato la Patria non con mirabolanti parole di una sterile e vuota fraseologia, ma audacemente, fortemente, tenacemente, contro tutti gl'infingimenti politici, contro tutte le ipocrisie e malvagie arti della diplomazia.

Il magnifico volume su Oberdan, a base di documenti ufficiali inoppugnabili, pubblicato dal senatore Salata, ci presenta la nobilissima figura del martire triestino in tutto il suo splendore.

Guglielmo Oberdan non obbedisce all'impulso di un momentaneo entusiasmo, ma medita e pensa, e dopo aver pensato agisce e va fino alle estreme conseguenze, anche se queste conducono al... patibolo.

Quando è arrestato tenta di fuggire, ma appena si vede sopraffatto, cessa da ogni resistenza, e da quel momento non ha che due scopi: manifestare apertamente innanzi a tutti, i suoi sentimenti del più puro patriottismo italiano e assumersi tutta la responsabilità del suo audace tentativo, senza mai compromettere nessuno, anche in minima parte.

Fra i numerosissimi martiri che hanno contribuito con l'olocausto della loro vita a costruire il grandioso edificio dell'Unità italiana, Guglielmo Oberdan sarà sempre ricordato non solo dai suoi concittadini, ma da tutti gl'italiani, poichè fu il suo sacrificio principalmente, nonostante un trentenne ingnominioso oblio, che, giunto il momento fatidico e storico, impose ai reggitori d'Italia la guerra per il doveroso acquisto dei confini naturali.

FASCIO DI UDINE

Seconda Befana fascista

Sono pervenute alla Segreteria Amministrativa del Fascio di Udine le seguenti offerte:

Totale somma precedente L. 11768.60 — Famiglia co. de Puppi L. 100 — Luigi Frova, 100 — Banca del Lavoro, 100 — R. Scuola Complementare, 30 — Dario Giuseppe, 2 — Blasoni Luciano, 2 — Zuccolo Luciano, 2 — signora Meneghetti: un golf, tre magliette, tre cuffie, un paio scarpette, un passamontagna, un paio di guanti — Signora Veronesi: una maglia lana, un pacco caramelle — Impresa Massimo Bierli L. 25.

Raccolte dal I.o Sestiere: Castellana avv. Luigi L. 5 — Irma Del Cont, 10 — Ditta Sommariva, 20 — Ricavato dalla vendita di merce L. 6 — Ditta Paolini: un panettone — «Bottegon»: 20 pacchetti biscotti, 10 pacchetti caramelle — Ditta A. Sbuelz: merce — Ditta Benedetti: merce — Ditta Boschian Enrico: metri 30 fascie per neonato, 2 golf lana — Ditta A. Massarutto: 4 tagli vestito — Vilussi L. e Fratelli L. 20 — Ditta A. Costantini: merce — Comando Cavalleggeri «Monferrato» L. 25 — Famiglia G. Bergagna L. 15 — comm. Calligaris L. 50.

Totale complessivo L. 12282.60

L'asta per i lavori di sistemazione della strada Val Cellina

In questi giorni si è tenuta a Roma l'asta per i lavori di sistemazione della strada Val Cellina comprendente due lotti; il primo per L. 185 mila, il secondo per L. 343 mila.

E' rimasta deliberataria l'impresa Cesa Giovanni e Compagni da Sacile con il ribasso per il primo lotto del 5.60 per cento; per il secondo lotto del 5.75 per cento.

Il dott. Minin per le borse di studio agli studenti universitari fascisti

Al Congresso degli Universitari fascisti, che si svolge a Roma in questi giorni, il dott. Minin di Udine — appoggiato da altri rappresentanti intervenuti alla riunione di ieri — ha proposto che le borse di studio sieno specialmente date a chi è di fede fascista e si distingue nello studio.

Il Cestino di Natale alle vedove con orfani di guerra

Lunedì 24 corrente alle ore 9, nello stabilimento scolastico di via Dante, si distribuirà, alla presenza di autorità ed invitati, il «Cestino di Natale» alle Vedove con Orfani di guerra del Comune di Udine.

Gradimento Reale ad un musicista concittadino

Il distinto musicista concittadino Maestro Alcibiade Ciriani, già favorevolmente noto per altre sue composizioni, ha fatto omaggio a S. M. il Re le seguenti composizioni musicali: «Reminiscenze - Epopea Friulana» e «Soldà Ignoto».

S. E. il Prefetto di Udine gr. uff. dott. Motta, per il tramite del Podestà gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, ha fatto pervenire al Maestro Ciriani, l'espressione dell'alto gradimento sovrano.

Il concerto del Circolo mandolinistico «Tita Marzuttini»

Questa sera alle ore 21 nella sala delle pubbliche riunioni si terrà un concerto mandolinistico e chitarristico, indetto dalla benemerita Mutua Agenti di Commercio, e sostenuto dal popolare ed apprezzato Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» di Udine.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Atti del mese di novembre

Il Consiglio in adunanza plenaria del 30 novembre approvò il bilancio preventivo 1929

Deliberazioni della Presidenza
(Seduta del 23 novembre 1928)

— Vennero stabiliti i criteri preferenziali per la formazione del Ruolo dei Curatori nei fallimenti per il triennio 1929-1931.

— Si costituì la Commissione consultiva per la formazione del Ruolo suppletivo dei periti agrari per lo scorcio del triennio 1927-1929.

— Si diede parere favorevole al Regolamento per la pesa pubblica del Comune di Barcis.

— Si approvò nei riguardi del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine la proposta di scioglimento dell'Istituto Veneto dei Trasporti di Treviso.

— Si deliberò l'adesione del Consiglio all'Istituto di Tecnica e Propaganda Agraria in Roma in qualità di socio ordinario con la quota annua di lire 250, per un triennio.

— Si confermò per il 1929 il contributo consiliare di lire 3000 per la Borsa di Studio presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia, a favore del giovane Angelo Ermacora Modotto di Udine.

— Si elevò il contributo del Consiglio al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» di Gemona ed alla R. Scuola Professionale di Tirocinio di Cividale, da L. 2500 a L. 3036,75, con decorrenza dal 1929.

— Si deliberò l'adesione del Consiglio alla Camera di Commercio Italo-Romena di Milano ed alla R. Camera di Commercio di Casablanca.

— Si decise l'acquisto di tutte le opere di Gabriele d'Annunzio, edite a cura dell'Istituto Nazionale, sotto gli auspici del Governo.

— Si compilò il Bilancio Preventivo 1929 da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Si ratificò la spesa di L. 3671,85 sostenuta dal Consiglio per la Mostra della Provincia di Udine alla Fiera di Fiume del 1928.

— Si istituì una Commissione consiliare per la vigilanza sui calmieri dei generi alimentari nei Comuni della Provincia.

Delib. della Sezione Agricola-Forestale
(Adunanza del 30 novembre 1928)

— Si approvarono le proposte di una speciale Commissione circa i problemi dell'economia montana della Provincia per farne oggetto di voti ai competenti Ministeri ed agli altri Enti interessati.

— Si espressero voti per una meno restrittiva applicazione delle norme sulla concessione dei mutui per la costituzione della piccola proprietà coltivatrice.

— Si diede parere favorevole all'approvazione dei regolamenti di polizia rurale per i Comuni di Pravisdomini, Muzzana del Turgnano, Sequals.

— Si approvò il piano di massima relativo alla destinazione ed utilizzazione dei beni di proprietà collettiva della frazione di Bressa in Comune di Campoformido.

— Si approvò il Regolamento d'uso per il razionale sfruttamento delle malghe del Comune di Forni di Sotto.

— Si approvò il progetto per il pascolo bovino nelle zone boschive «Museis» e «Ciai Maior» del Comune di Cercivento.

— Si dette il «nulla-osta» nei riguardi forestali per impianto di teleferiche nei Comuni di Arta e Forni Avoltri.

— Si concesse l'autorizzazione, nei riguardi forestali, per l'estrazione di sassi nei Comuni di Ravascletto, Tolmezzo e Paluzza.

— Si concesse l'autorizzazione, nei riguardi forestali, per costruzione di forni da calce nei Comuni di Nimis, Tolmezzo e Chiusaforte.

— Si concesse l'autorizzazione, nei riguardi forestali, per un impianto idro elettrico in Comune di Moggio Udinese.

— Si concesse l'autorizzazione nei riguardi forestali per riduzione di fondo a cultura agraria in Comune di Nimis.

— Si concesse l'autorizzazione nei riguardi forestali per taglio di bosco in Comune di Ampezzo.

— Si espressero voti che l'attuale concessione di esperimento per la coltura del tabacco Brenta nella Provincia venga trasformata in concessione speciale elevandone la superfice a coltura.

Atti vari

— Si fecero proposte alla Sezione Lavori delle F.F. S.S. di Trieste per la sistemazione del piazzalo esterno della Stazione ferroviaria di Udine.

— Si appoggiò presso la Sezione Movimento e Traffico delle F.F. S.S. di Trieste la proposta del Municipio di Tarvisio perchè durante l'inverno tutti i treni fermino a Tarvisio-Città, oltre che a Tarvisio-Centrale, per favorire la affluenza dei turisti, che ivi convengono per gli sports invernali (voto accolto dalle F.F. S.S.).

— Il Consiglio continuò ad interessarsi presso il Ministero delle Comunicazioni per il miglioramento degli orari ferroviari sulla Udine-Venezia e sulle linee della Bassa Friulana.

— Si acquistarono alcune opere esposte alla II Biennale Friulana d'Arte per un complessivo importo di L. 5000.

— Si concesse al Dopolavoro Sportivo per la «Gymkana automobilistica» una medaglia vermeil, una d'argento e una di bronzo.

— Si delegò il prof. cav. Enrico Marchettano a rappresentare il Consiglio all'annuale rassegna a premio di cavalle, effettuato a S. Vito al Tagliamento.

— La Commissione permanente consiliare formò i prescritti listini dei prezzi-base per la compilazione dei calmieri sui generi alimentari in Provncia di Udine.

— L'ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denunce e rilasciò certificati circa la costituzione delle ditte.

— L'Ufficio Statistica eseguì rilevazioni statistiche sui prezzi delle merci in provincia, sulle industrie e sul commercio locale: formò dati ed elenchi relativi ad alcune branche commerciali e industriali.

— Consulenza. — Si fornirono a Municipi e ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle esportazioni ecc.

Automobile Club di Udine

Avvertenze per gli automobilisti

Per le strade montane

In conseguenza della neve caduta sulla zona carnica nei giorni decorsi, e malgrado che le strade di grande comunicazione siano state sgombrate, la loro carreggiata presenta un piano ghiacciato pericoloso al traffico.

Si consigliano pertanto gli automobilisti che intendono inoltrarsi oltre Ampezzo, a premunire le ruote posteriori della propria vettura di catene antisdrucciolevoli.

Analogo consiglio si suggerisce dallo Ufficio Svizzero del Turismo per i viaggi in tutta la zona alpina.

Un invito del R.A.C.I. per l'esazione delle tasse sugli autoveicoli

Il Reale Automobile Club d'Italia comunica:

Secondo le disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze, l'esazione delle tasse sugli autoveicoli ha avuto inizio presso le sedi del R. A. C. dal 15 dicembre e gli autoveicoli per i quali sarà corrisposta la tassa per il 1929 prima del 31 dicembre 1928, potranno liberamente circolare per lo scorcio del 1928. Poichè il Ministero delle Finanze ha avvertito che non sarà concessa nessuna proroga e conseguentemente gli automobilisti trovati a circolare senza essere in regola con le tasse dopo il 31 dicembre 1928 andranno in contravvenzione si raccomanda vivamente agli automobilisti di affrettarsi il più possibile, specialmente in vista delle prossime Feste ad evitare che negli ultimi giorni del mese si verifichi un affollamento eccessivo che per quanto i servizi di esazione siano stati largamente predisposti intralcierebbero inevitabilmente la spedizione delle stazioni, a danno degli stessi automobilisti. Particolare attenzione si rivolge a tutti gli Enti pubblici e privati, Socità ecc. ecc. che abbiano al loro servizio molte automobili.

Operazioni automobilistiche anticipate

La Prefettura comunica che il Circolo d'Ispezione Ferrovie, Tranvie ed Automobili di Trieste effettuerà le prossime operazioni automobilistiche (collaudi ed esami), anzichè martedì 25 corrente mese e martedì 1. gennaio 1929, il giorno precedente, ossia rispettivamente lunedì 24 e lunedì 31 p. v. nelle ore antimeridiane, presso la Stazione di Udine-San Daniele.

Una geniale novità nella vendita di sigarette di lusso

In occasione delle prossime Feste natalizie e di Capodanno, l'Amministrazione dei Monopoli di Stato effettuerà lo smercio nelle rivendite di Stato e nelle più importanti privative autorizzate alla vendita dei tabacchi esteri, nelle principali città sigarette superiori del Monopolio tipo Savoia Orientali, Eva ed Eia in condizionamento di lusso in scatole da 50 e 100 pezzi. Inoltre saranno prossimamente messe in vendita nelle rivendite suindicate due nuovi tipi di scatole uso cuoio contenenti un assortimento di sigarette superiori. Le suddette scatole costituiscono una vera novità per i fumatori. Esse inoltre, sia per la loro eleganza sia per la varietà del prodotto che contengono si prestano particolarmente ad essere presentate nei salotti in occasione di ricevimenti ai quali convengono persone del gusto più disparato sicchè possono formare anche oggetto di simpatico e gradito regalo per le prossime feste.

I nuovi astucci saranno posti in vendita al puro prezzo di tariffa dei prodotti che contengono.

Collegio Arcivescovile Bertoni

Questa sera nell'aula magna del Collegio Arcivescovile, alle ore 21, il sacerdote prof. Leone Nigris terrà una conferenza sul tema «Enigmi della Fisica». [illegible] sarà riscaldata. L'ingresso è libero.

La costituzione della Federazione fra le Filodrammatiche del Friuli

Domenica scorsa presso la sede del Dopolavoro Provinciale si è svolta una importante riunione fra i direttori, fiduciari e rappresentanti delle Compagnie Filodrammatiche della Provincia di Udine.

Erano presenti alla importante riunione il signor Federico Misasi della Direzione Centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro in rappresentanza del comm. Rotunno Capo dell'Ufficio Educazione Artistica, il signor Vittorio Marcovich Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale ed una sessantina di rappresentanti i complessi filodrammatici di vari centri della nostra vasta Provincia.

La riunione è stata presieduta dal signor Vittorio Marcovich il quale portò il saluto del Dopolavoro Provinciale ai convenuti, ha esposto le alte finalità dell'Opera Nazionale Dopolavoro e gli scopi della riunione.

Ha presentato quindi il signor Misasi il quale con breve e chiara esposizione ha spiegato i compiti e gli scopi della costituzione della Federazione fra le Filodrammatiche.

Dopo di ciò il signor Misasi dichiarò costituita ufficialmente la Federazione delle Filodrammatiche per la Provincia di Udine. Gli organi esecutivi della Federazione sono rimasti così designati:

Commissione di lettura dei nuovi lavori italiani e dialettiali che verranno presentati per la recitazione signori: cav Daniele Moro di Codroipo, cav uff. Antonio Candussio di Pozzuolo, cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, cav. prof. Ciro Bortolotti; Antonio Baldini, Direttore tecnico per le Filodrammatiche.

Direttorio della Federazione: signori Carlo Serafini, direttore della Compagnia «Città di Udine»; cav. Arturo Bosetti, direttore della Compagnia Dialettale della Filologica; dott. Giuseppe Marioni, direttore della Compagnia Dialettale Cividalese; cav. Teobaldo Montico, direttore della Filodrammatica di Codroipo; Umberto De Faccio, direttore della Compagnia Friulana di Udine; signor Ottavio Valerio, direttore della «Osovane» ed un rappresentante del Ricreatorio Festivo Udinese che sarà designato dalla Filodrammatica.

Inoltre a far parte del Direttorio sono stati invitati i rappresentanti dei Dopolavoro Podestlegrafonico, Ferroviario e delle Privative e pertanto sono stati nominati rispettivamente i signori: Luigi Piva, Giacomo Vidussi o Umberto Carli

Fa pure parte della Commissione il Direttore tecnico per la Filodrammatica.

Messa in discussione la istituzione della Filodrammatica Tipo è stata designata la Filodrammatica «Città di Udine» per il repertorio italiano e per il repertorio dialettale la Compagnia Dialettale della Società Filologica Friulana.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Zuppa di verdura - Maiale in umido con polenta - Contorno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 18	TRIESTE 19	MILANO 18	MILANO 19
Rend. 3.50 %	72.—	72.—	71.75	71.75
Consol. 5 %	83.80	83.80	83.77	83.70
Prest. Littor	83.80	83.80	83.77	83.70
Obbl. Venezie	74.85	74.85	—.—	—.—
Francia	74.64	74.70	74.67	74.70
Svizzera	367.65	368.—	368.20	367.90
Londra	92.65	92.65	92.66	92.64
New York	19.05	19.05	19.09	19.06
Berlino	455.25	455.25	455.60	455.50
Vienna	269.25	269.25	269.40	269.12
Romania	11.50	11.50	11.50	11.37
Belgio	265.50	265.60	265.90	265.70
Spagna	310.—	310.—	310.60	311.15
Praga	56.62	56.62	56.67	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.50	367.50	360.—	365.—
Jugoslavia	33.65	33.65	33.75	33.57
Grecia	24.70	24.70	24.80	24.75

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

In attesa del debutto della "Benelliana"

IL GRAN PADRE SHAKESPEARE

Insieme a due lavori benelliani («La Gorgona» e «Orfeo») la Compagnia che è presieduta dal Benelli stesso ci offrirà la gioconda commedia «Come vi piace» di Guglielmo Shakespeare: commedia d'intreccio e di strani casi, dove l'elemento romanzesco dei travestimenti delle congiurie delle cortesie degli amori è ariostescamente mosso e rinnovato in una continua trepidazione lirica, di fiaba. Niente realismo trito, niente fotografia di soliti piccoli casi umani che traggono il loro interesse dalle sapienti manipolazioni dell'uomo di teatro; ma un vasto respiro di campagne solatie, di boschi orrendi, di spelonche, di erme alture, di giardini incantati: un'opera di fantasia, un mondo quale lo sognano i cuori giovani nei loro sogni d'amore: un amore quale si intravvede, oltre la realtà meschina e nonostante le sciocche costumanze degli uomini, sull'età dei beati vent'anni.

Il giovane Orlando del «Come vi piace» incide il nome dell'amata sulla corteccia degli alberi; ai rami appende rozze poesie in lode di lei. Rosalinda, la fanciulla amata ed amante, vaga travestita da uomo per quelle foreste, e scopre infine l'oggetto del suo cuore. Siamo in pieno mondo tassesco, in un più vasto episodio di Erminia fra i pastori, nel quale ad un tratto intervenga Tancredi a cogliere sulle labbra della fanciulla la confessione ardente d'un amore melanconico e disperato.

Intorno ad Orlando e a Rosalinda si svolge l'azione principale. Ma tutta la commedia è un canto d'amore. Senonchè alla grazia ed alla potenza del cantico in lode della dolce passione si mescolano altri casi ed altre ragioni; e molta parte hanno in «Come vi pace» le savie riflessioni del solitario Giacomo e le non meno savie pazzie dette e fatte da Pietra di Paragone, il buffone.

Questo mondo di fiaba ha trovato nella direzione immaginosa di Sem Benelli, nella valorosa interpretazione della sua Compagnia e nella sapiente stilizzazione scenica di Guido Galli i migliori realizzatori teatrali. Ammirevoli i diversi quadri scenici, come quello della foresta delle Ardenne, del quercione, del giardino, entro le cui cornici l'azione si svolge come nel Paese delle Meraviglie, come in un'isola d'Alcina o di Armida, fatta, per breve ora, di magia, dorata realtà ai nostri occhi di spettatori.

Le parti principali sono sostenute dai seguenti artisti: Guglielmina Dondi (Rosalinda), Corrado Racca (Orlando), Maria Fabbri (Celia); Filippo Scelzo (Giacomo), Carlo Ninchi (Pietra di Paragone), ecc. Le danzatrici Asa Pelasko e Minnie Smolkova eseguiranno i balletti. I costumi sono del Caramba.

Così torna fra noi il più dantesco dei drammaturghi, il gran padre Shakespeare.

Galeso.

***

Diario degli spettacoli:

Venerdì 21: «La Gorgona» di Sem Benelli, in serata di gala.

Sabato 22: «Come vi piace» di Guglielmo Shakespeare.

Domenica 23: «Orfeo e Proserpina», il novissimo dramma mitologico rappresentato la prima volta a Milano la sera di martedì 18, con pieno successo e ventisette chiamate complessive agli artisti ed all'autore.

E' da rallegrarsi coll'egregio signor Baratta che, superando non comuni difficoltà, ha ottenuto che Udine fosse la seconda città in cui si rappresenta il nuovo capolavoro benelliano.

Questa Compagnia e questo programma possano trionfalmente richiamare al «Puccini» il pubblico, che, con abbastanza giusta ragione, ha disertato le recite della precedente Compagnia.

***

La vendita dei posti e dei biglietti di ingresso si inizia da questa mattina alle 10 al bigoncio del teatro.

Il grandioso successo milanese di "Orfeo e Proserpina"

Sul grandioso successo di «Orfeo e Proserpina» a Milano, la «Stefani» comunica in data 18:

«*Questa sera al Teatro Lirico la compagnia Benelliana ha dato la prima rappresentazione del nuovo lavoro di Sem Benelli: «Orfeo e Proserpina». Ha assistito allo spettacolo un pubblico magnifico. Si sono avute sei chiamate al primo atto, sei al secondo, sei al terzo ed altre nove chiamate alla fine. Dopo ogni atto è comparso al proscenio anche il Poeta*».

Fra Libri e Riviste

Le origini storiche della Famiglia Mussolini

Dal «Resto del Carlino» togliamo alcuni brani di un interessante articolo di «g. d. l.» di recensione del primo volume di una importante opera sulle origini storiche della Famiglia Mussolini:

«*Mossolini, ch' prima eran detti Malsomini, vene da Bollogna a. 996 et sono tribuni Antiqui et di bonissimo inzegno et saldi de vuolontà mancò questa famegia a. 1184*».

«Chi — rovistando con pazienza certosina fra gli innumerevoli documenti d'archivio, fra contratti, inventari, suppliche, investiture, registri, tavole testamentarie e quant'altre carte che son specchio fedele delle fortune e della storia di sua famiglia — avesse trovato questa frase vergata da un cronista veneziano del cinquecento su di un codice cartaceo, avrebbe subito pensato che quel documento non era soltanto uno dei tanti che possono dare materia agli storici, e specie ai genealogisti, per erudite dissertazioni, ma costituiva una preziosa traccia da seguire per rintracciare, nel buoio dei secoli, forse l'origine storica di una famiglia cara ad ogni cuore d'italiano.

«Così pensò un acuto e appassionato studioso; così quella frase fu l'inizio di una pazientissima ricerca, che ha dato frutti copiosi e interessanti storicamente e moralmente. A mano a mano che altri documenti venivano in luce, connessi al primo, lo studioso vide delinearsi nella storia di Venezia, la storia dei Mussolini, romagnoli d'origine ed emigrati nella città della laguna e dove per quattro secoli affermarono le loro alte qualità di mente e di cuore.

«Seguiamo le tracce. Nel 1194 dunque la famiglia nominata nel documento avrebbe cessato di appartenere all'ufficio dei «tribuni» eletti dal popolo secondo l'uso dei municipi romani. Nella metà del XII secolo i contatti fra Venezia e la Romagna erano continui: la attrazione veneta cresce, e stretti rapporti d'interessi producono un intenso movimento immigratorio, che si accentua col trattato del 1234, per il quale Ravenna si impegnava a cedere a Venezia il commercio col proprio retroterra e a servire come stazione di transito. In ogni modo i documenti comprovano, nel nostro caso speciale, un'antichità di contatto con Venezia, provata anche da un atto del gennaio 1152 fra il doge Domenico Morosini e i fratelli Pietro e Zuane Baseggio in cui figura come teste un Marco Mussolini — «ego Marcus Mojsolino manu mea subscripti»; — nel 1170 un Giovanni Mussolini — «Johannes Mussolino» — è citato in un documento relativo alle possessioni che tenevano a Monselice le monache di S. Zaccaria di Venezia. Da questo momento le notizie sui Mussolini si presentano più frequenti e precise, trovando, fra l'altro, che intorno al 1226 un Pietro Mussolino teneva in casa sua alcune «somme per uso pubblico», che il 28 maggio 1331 una «Maddalena uxor Jacobi Muzolini de Ariminio» (Rimini), della contrada di Sant'Angelo, «de confinio S. Angeli», affidava le sue ultime volontà al veneto notaio Giovanni Rizzo, pievano di detta contrada».

***

La ricerca storica continua poi a seguire lo sviluppo e le vicende della famiglia Mussolini nei suoi vari rami, germinati nella dimora veneziana. Indi così continua l'articolista:

«Verso la metà del secolo XVI l'illustre famiglia, fatta veneziana per lunga dimora e per elezione, va dileguandosi. I documenti scarseggiano, perchè molte giovinezze, agli onori e ai piaceri del mondo, preferirono le mistiche o intime gioie della vita religiosa; altre abbandonarono la città per lunghi anni ospitale, ritornando alla forte terra di Romagna e dove li risusciterà alla nostra memoria fra poco Giovanni Dolcetti.

«A questo studioso serio e appassionato dobbiamo ora le notizie che fin qui siamo venuti riassumendo ed esponendo sinteticamente, desumendole dal libro che vede oggi la luce: Giovanni Dolcetti, «Le origini storiche della Famiglia Mussolini», Parte prima (Casa editrice Pietro Brasolin - Venezia-Milano, 1928-VI), un libro che si offre al lettore, come piacevole e interessantissima storia e come opera d'arte tipografica, poichè stampata in elegante veste, con splendore di stemmi e di emblemi.

«Ma invero la parte del volume che più ci interessa è quella contenente i documenti: non è qui il luogo più adatto per sottoporre al vaglio della critica le genealogie del Dolcetti; però questi documenti, che sono di facile lettura e soprattutto di chiara evidenza, ci permettono di non gridare alle facili scoperte di un dilettante, bensì di additare la fatica di un appassionato che ha compiuto opera di studioso e di italiano. Ben si può onestamente augurare al Dolcetti che la seconda parte del suo lavoro sia pari alla prima: vedremo così la grande famiglia romagnola attraverso i secoli che ci separano dal XVI al nostro, fino all'Uomo che è venuto all'Italia condottiero d'un popolo, sentendosi investito d'una missione che egli deve compiere ad ogni costo, come fosse uno strumento nelle mani di Dio, conforme a quella che era stata la fede e la parola di Dante».

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile